

Sorpreso a incassare una “rata”

BOTRICELLO - Lo hanno sorpreso mentre incassava una rata del pagamento di un prestito, effettuato a suo tempo con, secondo l'accusa, tassi d'usura. Giuseppe Altìlia, 41 anni, commerciante residente a Botricello, sulla costa ionica catanzarese, è finito in manette nella tarda mattinata di ieri con l'accusa di usura, estorsione e minacce. L'uomo è stato arrestato dagli agenti della Digos della Questura di Catanzaro e dai Baschi Verdi della Guardia di Finanza di Sellia Marina. Secondo l'accusa, Altìlia poneva tassi usurari del 10% mensile ad un imprenditore agricolo della zona, a compenso di un prestito che la vittima aveva chiesto per fare fronte ad un momento di difficoltà della sua azienda. La stessa vittima sarebbe stata oggetto di minacce e pressioni, diventate nel tempo insopportabili, a tal punto che si è rivolta alle forze dell'ordine ed ha presentato denuncia. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore, Alessia Miele, hanno così attivato un'intensa attività investigativa, con intercettazioni telefoniche ed ambientali, appostamenti e pedinamenti. Il lavoro ha consentito di arrestare Altìlia in flagranza di reato, grazie anche alla collaborazione dello stesso imprenditore usurato, proprio mentre stava ritirando il denaro. Oggi il commerciante finito in manette comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida dell'arresto. L'inchiesta, che già nei mesi scorsi aveva portato all'arresto di alcune persone residenti in centri diversi del Medio Ionio catanzarese, continua anche per accertare l'eventuale presenza in zona di un'organizzazione specializzata nel settore dell'usura, e non si escludono novità sul piano investigativo.

Rosario Stanizzi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS